

VE 328

Villa Gruati

Comune: Noale

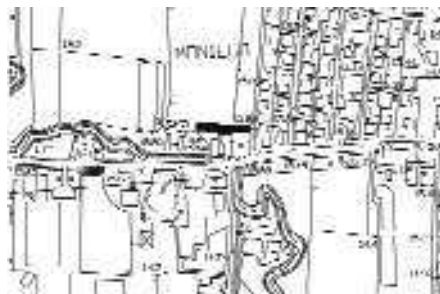
Frazione: Moniego

Via Capitelmozzo, 21 / 23

Irvv 00004400

Ctr 127 NO

Dati catastali: F. 4, M. 35 / 42 / 43



A sud di Noale, a qualche chilometro dal suo centro storico, sulla direttrice che conduce verso Treviso, in una frazione denominata Moniego sorge villa Gruati. Di origine presumibilmente seicentesca, si trovano sue notizie in una mappa del luogo del 1722, redatta dai periti Andrea Cornello e Pietro Zimbelli, in occasione della richiesta da parte di Valerio Zon Berdelin alle autorità veneziane di una concessione di acque per l'irrigazione dei suoi fondi (Bassi, 1987). La proprietà dell'edificio fu dei Gruati per tutto il Settecento, poiché nel catasto veneto del 1781 compare ancora con questa denominazione. Successiva-

mente passò ai conti Baglioni e attualmente sono proprietarie più famiglie.

Il complesso è costituito da un corpo principale su tre livelli, attualmente in un discreto stato di conservazione, al quale sono state affiancate due barchesse. Quella di levante, che si ritrova anche nella mappa del 1722, è probabilmente contemporanea al corpo padronale, mentre quella di ponente dovrebbe essere stata edificata dopo il 1722; occupa infatti parte dell'ubicazione della casa di Antonio Bovini, presente nella mappa del 1722. La facciata principale della villa come pure le sue barchesse, caratterizzate da una se-



280

quenza di poderosi archi a tutto sesto in prospetto, sono state ampiamente rimaneggiate da alcuni interventi di restauro poco rispettosi delle preesistenze.

Il fronte principale si sviluppa su cinque assi verticali, di cui quello centrale anche di simmetria si presenta sdoppiato; su tale prospetto si alternano al piano nobile aperture archivolte, che nell'asse mediano si avvicinano a formare una sorta di bifora sottolineata dalla presenza di un corto balcone, e, nel sottotetto, finestre rettangolari di dimensioni ridotte. L'accesso alla villa è dato da un portale architravato ornato da una cornice perimetrale in pietra, affiancato da una coppia di finestre con mostre in pietra. L'interno è stato modificato notevolmente nei secoli: nei restauri del 1966 sono stati ritrovati archi tamponati, tracce di affreschi e pavimentazioni stratificate a testimonianza di queste trasformazioni (Bassi, 1987).

Stato attuale. Barchessa ovest (Archivio IRVV)

Stato attuale. Barchessa est (Archivio IRVV)

Veduta generale della villa e della barchessa in una foto storica (Archivio IRVV)

Veduta della barchessa a ovest dall'ingresso in una foto storica (Archivio IRVV)

